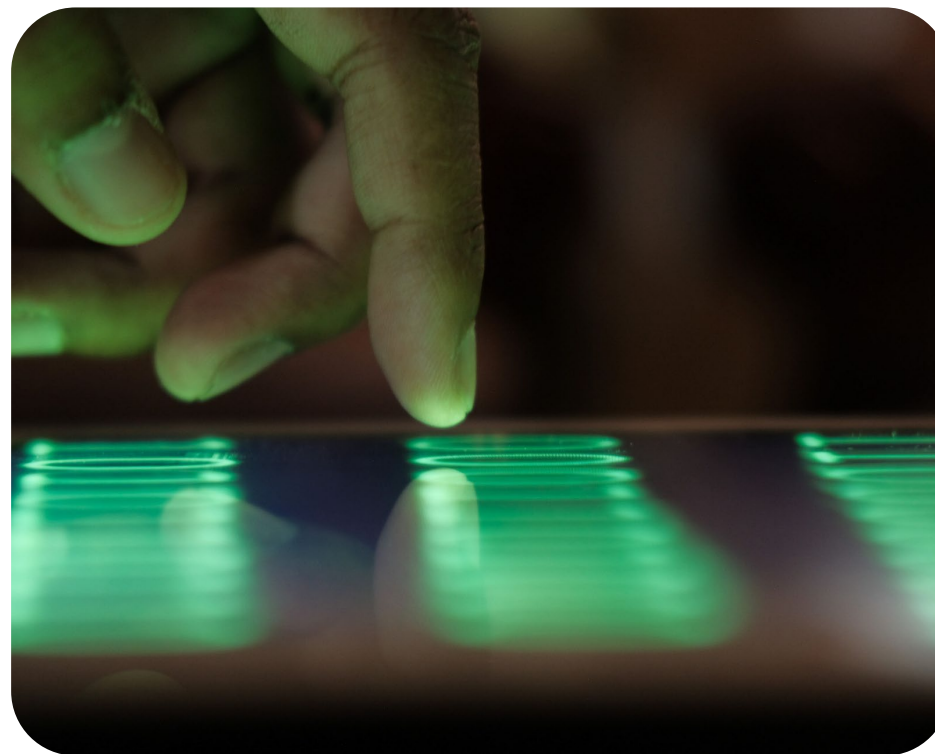


TRUFFE ONLINE: INFORMARE PER PROTEGGERE



Cristina Pagano, Dirigente
Direzione organizzativa VI – Lavoro e Centri per l'impiego

TRUFFE ONLINE E FRODI INFORMATICHE

Nell'ambito della criminalità digitale, è importante distinguere tra **truffe online** e **frodi informatiche**, due fenomeni spesso sovrapposti nell'uso comune, ma differenti.

Truffe online

Consistono nell'indurre una persona in errore tramite **raggiri o artifici** con lo scopo di ottenere un profitto a danno della vittima. Alcuni esempi:

- falsi annunci di vendita
- richieste fraudolente di denaro
- finti siti e-commerce
- phishing (e-mail ingannevoli)

Elemento chiave: la truffa coinvolge direttamente la vittima tramite manipolazione psicologica

Frodi informatiche

È legata all'**alterazione o manipolazione dei sistemi informatici o telematici** sui quali il truffatore agisce per ottenere un vantaggio illecito. Alcuni esempi:

- accesso abusivo ai conti online per sottrarre denaro
- manomissione di software gestionali o bancomat
- clonazione di carte di credito attraverso dispositivi elettronici

Elemento chiave: la frode è veicolata tramite un attacco al sistema informatico e non attraverso l'inganno diretto della vittima



PROVINCIA
— DI LECCO —
1995-2025



LAVORO
IN LOMBARDIA
CENTRO PER L'IMPIEGO

LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO: LE SEGNALAZIONI

Tipologia segnalazioni	Numero	%
Antiterrorismo	1.216	1,5%
Hacking	25.778	31,2%
Pedopornografia	1.815	2,2%
Phishing	23.896	28,9%
Social Network	29.970	36,6%
Totale	82.675	100%

Fonte: Polizia Postale - Report annuale 2024 www.poliziadistato.it

Il Commissariato di Polizia Postale Online rappresenta un punto di contatto essenziale tra Polizia Postale e cittadini, offrendo assistenza e prevenzione contro i crimini informatici.

Nel 2024 ha registrato circa 3 milioni di visite al sito www.commissariatodips.it, con 82.000 segnalazioni e 23.000 richieste di informazione.

L'attività investigativa della Polizia Postale e per la sicurezza cibernetica ha portato all'apertura, nel corso del 2024, di **54.554 fascicoli** e alla denuncia di 7.884 persone, confermando un impegno costante nella lotta alla criminalità digitale.

Dai dati del report annuale 2024 della Polizia Postale si evidenzia come le maggiori parte delle segnalazioni riguardi problemi legati ai social media (36,3%), all'hacking (31,2%) e al phishing che continua a rappresentare uno dei principali strumenti per truffare online (28,9%).

LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO: LE VITTIME

Contrariamente alla percezione comune, le principali vittime delle truffe online non sono gli anziani, ma i giovani. **Generazione Z** (18–30 anni) e **Millennials** (30–45 anni) che, pur essendo digitalmente competenti, risultano più esposti a frodi a causa della loro costante presenza online e della minore diffidenza.

Circa il 30 % delle truffe subite dalla Generazione Z sono **legate al lavoro** con false offerte di impiego su siti fraudolenti e proposte ingannevoli per ottenere dati personali o lavoro gratuito.

Altri rischi frequenti riguardano lo shopping online truffaldino, investimenti fittizi e truffe con falsi funzionari governativi legati anche alle pressioni finanziarie (mutuo, finanziamenti) che affrontano i Millennials.

Al contrario, gli anziani risultano più esposti a **truffe tradizionali** come falsi tecnici, telefonate ingannevoli e frodi sentimentali (*romantic scam*).

6,7%

Media nazionale

8,1%

25-34 anni

8,2%

45-54 anni

Fonte: ANSA "Truffe online, +9% nel 2024, vittime 2,8 milioni di italiani" del 4 aprile 2025 <http://bit.ly/4lvm8j5>

TRUFFE ONLINE IN PROVINCIA DI LECCO

Nel corso dell'anno anche il nome del **Centro per l'Impiego** è stato utilizzato in una truffa digitale di **phishing**: le vittime hanno ricevuto SMS con falsi avvisi che le invitavano a richiamare numeri a pagamento non collegati al Centro per l'Impiego, rischiando così addebiti elevati e la diffusione di dati personali.

Un'altra truffa riguarda il curriculum vitae: una chiamata registrata informa della ricezione del CV e invita a contattare un numero WhatsApp per un colloquio. Chi risponde viene contattato da un falso selezionatore, che si presenta come membro di un'agenzia o azienda e mira a raccogliere dati personali tramite moduli falsi o a convincere la vittima a investire in piattaforme sospette.

È significativo come i truffatori scelgano proprio il **tema del lavoro** per attirare le loro vittime identificando in esso un interesse concreto e urgente che le rende vulnerabili e disposte a fidarsi più facilmente.



Fonte: Provincia di Lecco. "Attenzione alla truffa: finti messaggi dal Centro per l'impiego" del 8 maggio 2025

Il phishing (da "fishing", pescare) è una tecnica fraudolenta utilizzata per sottrarre informazioni sensibili come dati personali, bancari o credenziali di accesso. I truffatori si fingono enti affidabili e attraverso e-mail, SMS o telefonate inducono la vittima a fornire spontaneamente le proprie informazioni.

L'INDAGINE CONOSCITIVA REALIZZATA DALLA PROVINCIA DI LECCO

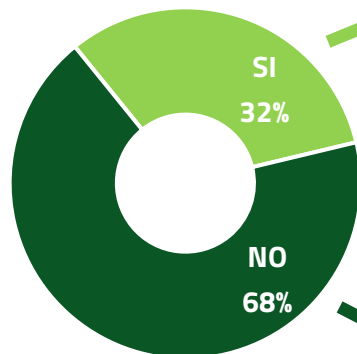
I Centri per l'Impiego della Provincia di Lecco hanno avviato un'attività di rilevazione finalizzata a restituire un quadro del fenomeno delle truffe informatiche sul territorio provinciale e delle relative conseguenze, attraverso la somministrazione di un questionario anonimo agli utenti iscritti.

A screenshot of the 'Questionario sulla sicurezza informatica' form. The header includes the logos of 'PROVINCIA DI LECCO' and 'LAVORO IN LOMBARDIA'. The title is 'Questionario sulla sicurezza informatica'. The introductory text states: 'Le chiediamo di compilare un breve questionario anonimo per raccogliere informazioni sulla consapevolezza e preparazione riguardo alle truffe online e telefoniche. Le sue risposte ci aiuteranno a sviluppare corsi di formazione per prevenire le truffe informatiche e migliorare la sicurezza online. Il questionario richiederà solo pochi minuti e il suo contributo sarà fondamentale. La ringraziamo per il tempo che ci dedicherà.' Below this, a disclaimer says: 'Quando invii questo modulo, non raccoglierà automaticamente i tuoi dettagli, come il nome e l'indirizzo di posta elettronica, a meno che non lo fornisca tu stesso.' A note indicates '* Obbligatoria'. The first question is: '1. Hai mai ricevuto una comunicazione (email, SMS, messaggio su social media) che ti sembrava sospetta o apparentemente convincente? *'. There are three radio button options: 'Si', 'No', and 'Non so'. The 'Si' option is selected. The background of the form shows a laptop keyboard and a cup of coffee.

L'INDAGINE CONOSCITIVA REALIZZATA DALLA PROVINCIA DI LECCO

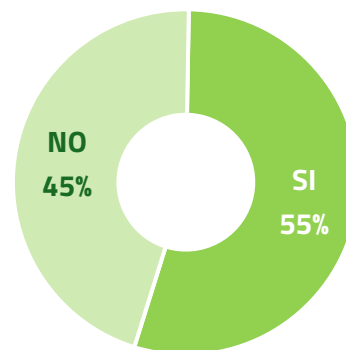
Questionari raccolti: **377**

**Sei mai stato
vittima di
una truffa
online?**



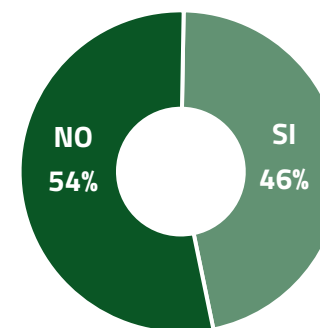
Su 377 persone che hanno risposto al questionario 121 persone hanno indicato di **essere state truffate almeno una volta**

**Hai segnalato
la truffa?**



Su 121 utenti truffati solo 66 hanno **segnalato/denunciato**

**Anche se non sei mai stato
truffato ti senti sicuro
riguardo alla protezione dei
tuoi dati personali online?**

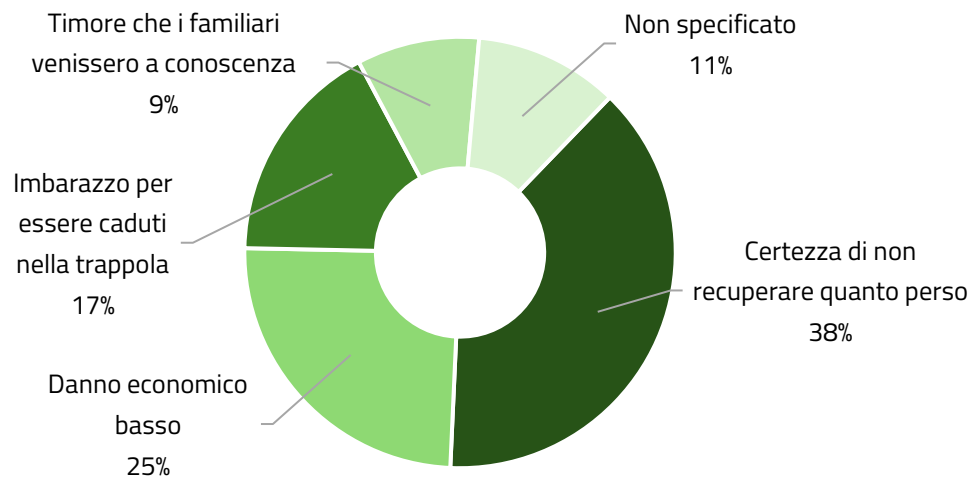


Su 256 persone mai truffate più della metà si sente comunque **poco o per nulla sicuro** sulla protezione dei propri dati digitali

FOCUS: DENUNCE

Come emerge dal questionario una vittima su due sceglie di **non denunciare l'accaduto**. Il dato che emerge è in linea con il dato nazionale che si attesta sul 49,2%.

In provincia di Lecco la Questura ha registrato 1.559 denunce per truffe e frodi digitali. Tuttavia molti fattori, come **vergogna** e **senso di colpa** spesso impediscono alle vittime di denunciare, con il rischio che il fenomeno sia ampiamente sottostimato e che i dati ufficiali rappresentino solo una parte del problema reale.



Fonte: ANSA "Truffe online, +9% nel 2024, vittime 2,8 milioni di italiani" del 4 aprile 2025
<http://bit.ly/4lvm8j5>

Secondo i dati raccolti dall'ANSA quasi 4 persone su 10 (38,5%) dichiarano di aver scelto di non sporgere denuncia alle autorità poiché certi che **non avrebbero recuperato quanto perso**, mentre quasi 1 su 4 (24,6%) perché il **danno economico era basso**. Il 16,9% ammette di non aver denunciato perché si sentiva **ingenuo ad essere caduto nella trappola**, il 9,2% perché non voleva che i **familiari venissero a conoscenza dell'accaduto**, il restante 10,8% non ha specificato.

FOCUS: ESPOSIZIONE AL RISCHIO



Insicurezza diffusa, anche in assenza di esperienze dirette

La percezione di rischio è elevata anche tra utenti mai colpiti da frodi, segno di una vulnerabilità psicologica indotta da fattori esterni.



Bisogno di informazione e prevenzione:

Emerge la necessità di maggiore educazione digitale, campagne informative e strumenti accessibili per riconoscere e segnalare le truffe.



Crescente senso di vulnerabilità e sfiducia nei sistemi di protezione

L'esposizione continua a notizie di truffe alimenta un senso di insicurezza, aggravato dalla percezione che gli strumenti di difesa online siano poco efficaci.



Richiesta di impegno concreto

Si sollecita un impegno concreto per garantire sicurezza, trasparenza e supporto in caso di frode, con normative e azioni più incisive.

LE AZIONI DELLA PROVINCIA DI LECCO

Per rispondere in modo concreto al senso di insicurezza che emerge dall'analisi dei questionari la Provincia di Lecco ha attivato diversi progetti strategici mirati a rispondere in modo concreto ai bisogni dei cittadini, sempre più esposti ai rischi del mondo digitale. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze digitali, offrire strumenti di prevenzione contro le truffe online e promuovere un utilizzo responsabile e autonomo delle tecnologie, soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione.

1. Sensibilizzazione



Da luglio 2025 è stato strutturato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di realizzare azioni volte a sensibilizzare gli utenti, soprattutto quelli caratterizzati da maggiore fragilità, sulla prevenzione e il contrasto di truffe e raggiri. Il progetto prevede la realizzazione di una pagina dedicata sul portale www.lavoro.provincia.lecco.it, brochure, guide e pillole informative da promuovere presso i Centri per l'Impiego provinciali e durante gli eventi promossi dall'ente con l'obiettivo di aumentare l'attenzione nella popolazione riguardo al problema e incentivare l'adozione di misure di autotutela.

LE AZIONI DELLA PROVINCIA DI LECCO

2. Punto Digitale Facile



Presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Lecco è attivo da aprile 2025 il servizio **Punto Digitale Facile**. L'obiettivo è quello di offrire assistenza e formazione per rafforzare le competenze digitali di base e rendere i cittadini autonomi nell'uso di Internet e dei principali servizi online, sia pubblici (come SPID, fascicolo sanitario elettronico, certificati anagrafici) che privati (e-mail, acquisti online, social network, videoconferenze).

Il progetto è pensato per giovani e adulti a rischio di esclusione digitale, in particolare chi ha poca dimestichezza con le tecnologie. Grazie al supporto di facilitatori digitali, i partecipanti vengono accompagnati verso un utilizzo consapevole e sicuro degli strumenti digitali, fondamentale per **prevenire le truffe online** e cogliere le opportunità offerte dal mondo digitale.

Da luglio 2022 la Provincia di Lecco, tramite il servizio RAO Pubblico, offre ai cittadini iscritti ai Centri per l'Impiego di Lecco e Merate, il rilascio gratuito dello SPID, favorendo l'accesso sicuro ai servizi digitali. Questa iniziativa rafforza la protezione dell'identità online e contribuisce alla prevenzione delle frodi informatiche, promuovendo l'autenticazione forte e la consapevolezza digitale tra i cittadini.

3. Rilascio SPID



LE AZIONI DELLA PROVINCIA DI LECCO

4. Inclusione Digitale



In linea con gli indirizzi regionali sulla cittadinanza digitale, è stato avviato nel 2024 il progetto "Inclusione Digitale" che ha coinvolto 54 persone con disabilità disoccupate, iscritte al Collocamento mirato (legge 68/99), con l'obiettivo di accrescerne le competenze digitali e favorirne l'inserimento lavorativo.

Il percorso formativo ha previsto:

- 3 corsi di alfabetizzazione digitale (Informatica base)
- 2 corsi avanzati in ambito Paghe, Social media marketing e comunicazione multicanale.

In sinergia con gli enti accreditati al lavoro e alla formazione operanti in provincia di Lecco vengono inoltre proposti agli utenti dei Centri per l'Impiego, nell'ambito del programma GOL, l'attivazione di corsi di formazione in ambito digitale. Sono stati avviati a formazione circa 225 utenti.

5. Corsi di formazione

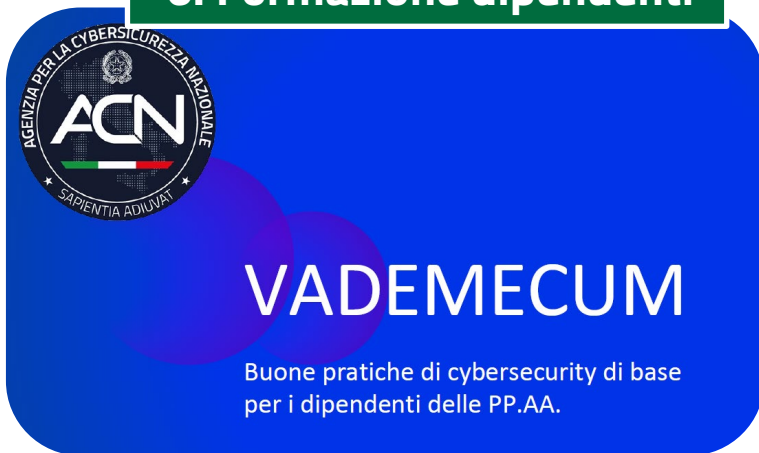


16/07/2025 - Corso di formazione
Programma GOL

Corso competenze digitali

LE AZIONI DELLA PROVINCIA DI LECCO

6. Formazione dipendenti



Fonte: Vademecum "Buone pratiche di cybersecurity di base per i dipendenti delle PP.AA.", realizzato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)

Particolare attenzione viene posta anche alla formazione e sensibilizzazione del personale interno attraverso la divulgazione di materiale informativo, realizzato sia internamente che in collaborazione con altri enti e istituzioni specializzate, aggiornamenti su nuove tipologie di truffe e strategie di difesa e corsi di formazione mirati a riconoscere e gestire situazioni di rischio digitale.

È significativo infatti come su circa 756 eventi cyber contro la Pubblica Amministrazione nel 2024 più del 50% sono partiti da errori umani.



CONCLUSIONI

Il progressivo spostamento delle attività quotidiane e dei servizi sul piano digitale ha aperto grandi opportunità, ma ha anche esposto gli utenti a **nuove forme di rischio**. Le truffe e le frodi online rappresentano oggi una **minaccia trasversale** che colpisce tutte le fasce d'età e livelli sociali, sfruttando la disattenzione, la fiducia e la mancanza di competenze specifiche.

La consapevolezza non basta

Anche chi non è mai stato vittima di una truffa online spesso non si sente al sicuro

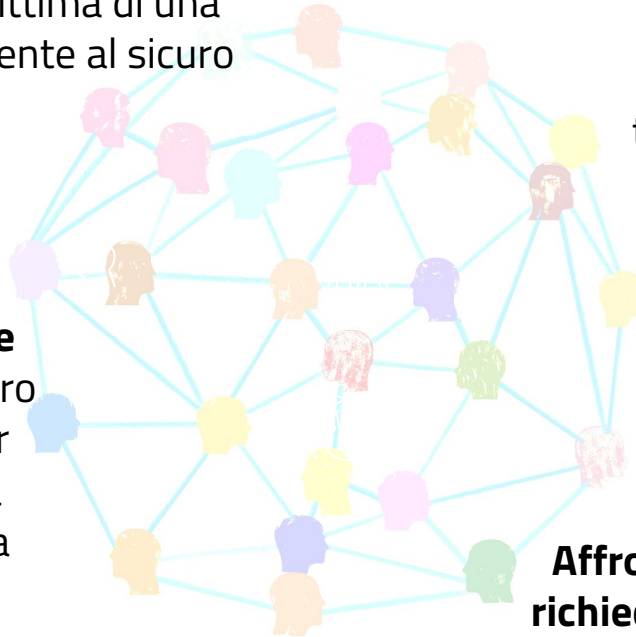
La formazione è essenziale

Educare all'uso critico e sicuro della rete è una priorità per garantire una cittadinanza digitale inclusiva e protetta

Serve una rete di supporto

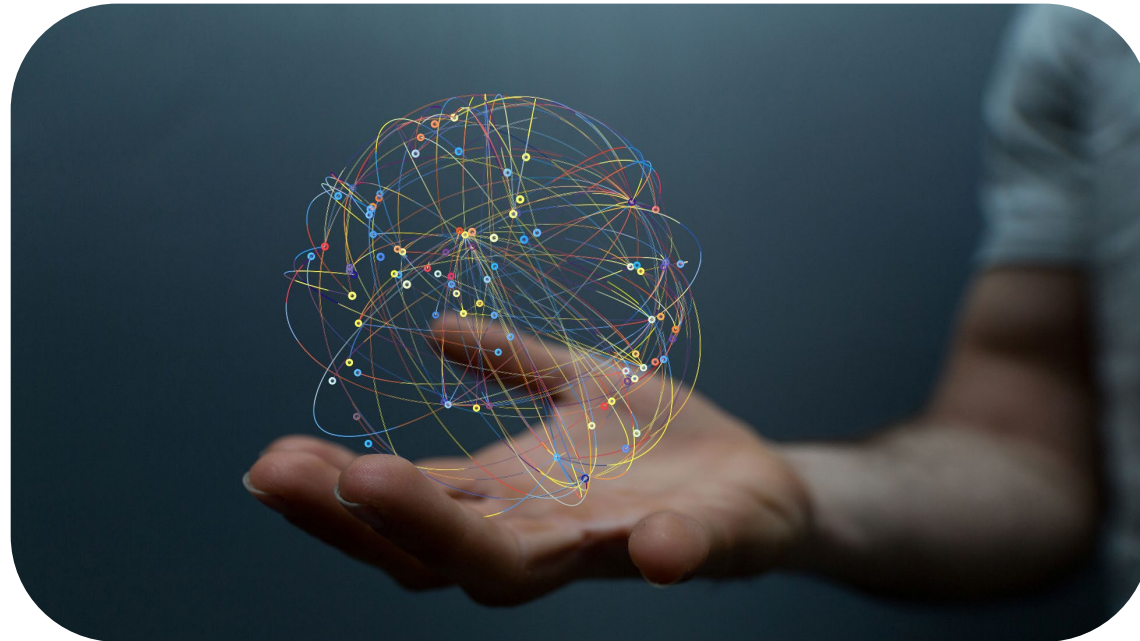
Enti locali, Centri per l'Impiego e progetti territoriali possono fare la differenza nella prevenzione e nell'informazione

Affrontare questo fenomeno richiede un impegno condiviso: culturale, educativo e istituzionale



CONCLUSIONI

Essere informati è il primo antivirus contro le frodi digitali



Grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Cristina Pagano

Direzione Organizzativa VI

Lavoro e Centri per l'Impiego

Lecco, Corso Matteotti, 3

0341 295 535

cristina.pagano@provincia.lecco.it

www.lavoro.provincia.lecco.it

